REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G11571 **del** 11/08/2017 **Proposta n.** 14952 **del** 11/08/2017

Oggetto:

Impianto sperimentale di trattamento/recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" – Società Saxa Gres spa loc. Selciatella snc. Anagni, P.I. e C.F. 02806440604– Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98.

OGGETTO: Impianto sperimentale di trattamento/recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" – Società Saxa Gres spa loc. Selciatella snc. Anagni, P.I. e C.F. 02806440604– Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 31.12.2016, n. 17, relativa a "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2016 n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione G11249 del 2 Agosto 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)",

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento 8 giugno 2017 n. 2017/997/UE

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un aria più pulita in Europa;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 "Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 "Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente del 1 luglio 2016

PREMESSO che:

- L'impianto della Saxa Gres è autorizzato con determinazione dirigenziale della Provincia di Frosinone n. 2012/6143 del 24 dicembre 2012

- Con istanza acquisita al protocollo regionale n. 645312 del 28 dicembre 2016 la società Saxa Gres spa con sede in loc. Selciatella, Comune di Anagni, (di seguito Società), ha chiesto il rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di una sperimentazione su attività connessa per la produzione di ceramiche con recupero di 60 tonnellate di scorie prodotte dalla termovalorizzazione di RSU presso lo stabilimento in loc. Selciatella, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006

- Precedentemente in data 14/11/2016 con determinazione G13381 è stata pronunciata Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi, stabilendo di modificare la precedente determinazione G08462 del 22/7/2016 dando ulteriore corso alla valutazione relativa al procedimento previa ottemperanza alla sperimentazione da effettuarsi presso l'impianto stesso, sulla base di quanto contenuto nel protocollo allegato alla nota 455264/2016 per lo svolgimento di prove tecniche ed ambientali finalizzate alla commercializzazione finale degli spessorati redatto da CRITEVAT, Centro di Ricerche della Sapienza Università di Roma

- Con nota prot. 117691 del 7/3/2017 è stato dato avvio al procedimento e nominato responsabile del procedimento l'ing. Flaminia Tosini

- Con nota prot. 117598 del 7/3/2017 è stata convocata la conferenza dei servizi per l'esame congiunto della documentazione

- Con nota prot. 21905 del 21/3/2017 è pervenuta nota di Arpa Lazio acquisita al prot. 146758 del 21/3/2017 con la quale comunica di non avere specifiche competenze post in capo ad Arpa Lazio

- Con nota acquisita al protocollo Regionale n. 145781 del 21/3/2017 l'Associazione Anagni Viva chiede di poter partecipare alla conferenza;

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 112573 del 3/3/2017 l'Associazione RE.TU.VA.SA chiede di poter partecipare alla conferenza;

- In data 23/3/2017 si svolge la prima conferenza dei servizi. Vengono allegati:
    - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99 – IPPC 5.Gestione dei rifiuti – impianti di trattamento chimico fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi di cui alla G.U. Supplemento ordinario n. 130 del 07/6/2007
    - Nota Arpa Lazio prot. 021905 del 21/3/2017
    - Nota Comune di Anagni prot. 8716 del 22/3/2017
    - Osservazioni della Associazione Retuvasa

- Con nota prot. 180773 del 6/4/2017 viene trasmesso il verbale e richieste integrazioni alla società

- Con nota prot. 320432 del 23 giugno 2017 la società trasmette la documentazione integrativa

- Con nota prot. 330892 del 28/6/2017 viene trasmessa la documentazione integrativa e convocata la conferenza decisoria per il giorno 19 luglio 2017

- Con nota prot. 56941 del 3/7/2017 acquisita al protocollo regionale n 226011 del 3/7/2017 è pervenuto il parere della ASL Frosinone che esprime nulla osta con prescrizioni

- Nell'ambito della conferenza dei servizi viene data lettura delle osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste a cui viene data risposta in sede di conferenza

- Successivamente sono pervenuti i pareri del Comune di Anagni ed in particolare con prot. 22145 del 18/7/2017 acquisito al protocollo regionale n. 369638 del 18/7/2017 il parere dell'ufficio tecnico settore urbanistica che esprime parere favorevole condizionato e nota prot. 22272 del 19/7/2017 del Servizio Ambiente

- Con nota prot. 413427 del 9/8/2017 viene trasmesso il verbale della conferenza con tutti gli allegati ai partecipanti alla stessa

Considerato che :

- Il progetto presentato in data 28 dicembre 2016 è composto da:
    - Elaborato E01 Inquadramento territoriale
    - Elaborato E02 Planimetria Stato di fatto e di progetto
    - Relazione Tecnica generale

- Le integrazioni presentate in data 23 giugno 2017 sono composte da:
    - Elaborato E02 Planimetria stato di fatto e di progetto (che sostituisce la precedente)
    - Adeguamento funzionale mediante la realizzazione di partizione interna e installazione di porta a scorrimento rapido autoportante
    - Relazione Tecnica integrativa
    - Allegati alla Relazione Tecnica Integrativa

- La capacità produttiva prevista è di 60 tonnellate di scorie conferite presso l'impianto. La produzione sperimentale è prevista per il tempo di mesi 3. Sara effettuata una produzione sperimentale per due turni operativi della durata di ore 8 ciascuno, quindi in 16 ore di produzione complessiva. Nei 3 mesi previsti si svolgerà la produzione vera e propria e successivamente la fase di analisi e test di laboratorio sulla base del protocollo redatto dal CRITEVAT ed allegato alla determinazione G13381 del 14/11/2016

- Durante la fase sperimentale l'attività di produzione ordinaria sarà sospesa

- I codici CER per i quali è richiesta la autorizzazione di sperimentazione sono:

CER	Descrizione	Quantità previste per la sperimentazione	Operazione di gestione
190111	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	60 tonnellate	R13, R5
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		

ATTESO quindi che dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza non sono stati rilevati elementi ostativi alla prosecuzione del procedimento per l'autorizzazione dell'impianto sperimentale di cui trattasi;

RICHIAMATO che la durata della sperimentazione è pari a 3 mesi.

RICHIAMATO che la Saxagres spa è tenuta a presentare a conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto, apposito certificato di collaudo redatto da tecnico abilitato e che l'esercizio dell'impianto medesimo è subordinato alla presa d'atto da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO, pertanto, di poter rilasciare alla Saxagres spa l'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto sperimentale in oggetto;

per quanto sopra premesso

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 211 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'attività sperimentale di produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU presentato dalla Società Saxa Gres spa loc. Selciatella snc. Anagni, P.I. e C.F. 02806440604, costituito da:

    a. Elaborato E01 Inquadramento territoriale
    b. Elaborato E02 Planimetria Stato di fatto e di progetto (integrazione del 23 giugno 2017)
    c. Relazione Tecnica generale
    d. Adeguamento funzionale mediante la realizzazione di partizione interna e installazione di porta a scorrimento rapido autoportante
    e. Relazione Tecnica integrativa
    f. Allegati alla Relazione Tecnica Integrativa

2. di autorizzare la Saxagres spa alla realizzazione, ai sensi del medesimo art. 211 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., della suddetta sperimentazione, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

    - La capacità produttiva prevista è di 60 tonnellate con operazione R13 e R5 per attività di produzione di ceramiche con recupero di scorie da termovalorizzazione di RSU

    - I codici CER autorizzati sono:

CER	Descrizione	Quantità previste per la sperimentazione	Operazione di gestione
190111	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	60 tonnellate	R13, R5
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		

Alle seguenti condizioni:

- durante la produzione delle piastrelle, con impiego delle scorie nell'impasto, saranno effettuate le analisi ed i monitoraggi previsti dal Piano di monitoraggio e controllo relativo all'AIA vigente (Determinazione Ambiente della Provincia di Frosinone n. 2012/6143 del 24 dicembre 2012) ed integrato, per quanto concerne le emissioni dei forni di cottura, con la misurazione ulteriori analiti tra cui SOx, TOC e metalli pesanti;

- l'effettivo inizio dei turni operativi di produzione sperimentale delle piastrelle sarà comunicato in anticipo agli Enti interessati;

- a conclusione della fase sperimentale sarà redatto un report contente gli i risultati delle prove tecniche e dei test di laboratorio effettuati nonché gli esiti della verifica di ottemperanza al predetto protocollo CRITEVAT integrato per la caratteristica H14 anche da quanto previsto nel Regolamento Europea 8 giugno 2017 n. 2017/997/UE che entrerà in vigore dal luglio 2018 oltre alla verifica della caratteristica di pericolo già previsto con la metodologia per l'ADR.

- Dovrà essere rispettato quanto previsto nelle Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99 – IPPC 5.Gestione dei rifiuti – impianti di trattamento chimico fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi di cui alla G.U. Supplemento ordinario n. 130 del 07/6/2007

- Tener conto di tutti i pareri espressi dagli enti partecipanti alla conferenza ed allegati ai verbali delle conferenze

- Per i materiali prodotti, oltre alla sperimentazione presso il laboratorio già proposto, dovrà essere effettuata anche presso altro laboratorio autorizzato e quindi essere presentata doppia documentazione di analisi e controllo

- La certificazione dovrà presentare anche valutazioni ed analisi legate alla lavorazione del materiale prodotto nella sperimentazione, come taglio, messa in opera e valutazioni sulle operazioni cui può essere sottoposto il materiale prodotto al fine vita dello stesso.

L'esercizio dell'impianto di cui trattasi è condizionato alla presentazione da parte della Saxa Gres spa a questa Autorità competente, degli atti di collaudo dell'impianto stesso, della polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura da eventuali danni causati a terzi, prevista dal punto 6.3 dell'Allegato Tecnico alla D.G.R. n. 239/2009 .

L'autorizzazione ha durata di 3 (tre) mesi dalla sua messa in esercizio, salvo eventuale proroga disposta dall'Autorità competente ai sensi del comma 2 del citato art. 211 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla data del rilascio della presa d'atto del certificato di collaudo ed autorizzazione all'esercizio.

I risultati della sperimentazione dovranno essere oggetto di apposita verifica da parte della Società che dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, ed ARPA Lazio, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Anagni ed alla Azienda ASL di Frosinone ai sensi del comma 2 dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006, nonché all'Area VIA della Regione Lazio che aveva chiesto la sperimentazione quale ottemperanza.

La presente autorizzazione non esonera la Saxa Gres spa dall'acquisizione di ulteriori pareri, di competenza di altre Autorità, previsti dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi e al rispetto di eventuali ed ulteriori prescrizioni che potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Saxagres spa nonché trasmesso all'Arpa Lazio, Direzione Tecnica e sezione di Frosinone, al Comune di Anagni ed alla Provincia di Frosinone per gli aspetti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna